

Federico Caramadre Ronconi

REGOLE, REGOLETTE E LEGGI

Racconto tratto da "I racconti di Hermes"

<http://www.federicocaramadre.com/libri/>

Tanti autovelox a voi, cari miei.
Centro cittadino: limite di 50 orari.
Altre strade: limite di 90 quando non diversamente segnalato.

E intanto ci vendono macchine con 5 marce che basta la seconda ingranata per oltrepassare il limite dei 50.

E ci rilasciano pure gli incentivi per farci acquistare auto che consumano soldi e carburanti in aumento e multe a profusione: velocità, sosta, assicurazioni, bolli, controlli, pezzi, usura, notai, avvocati...

Incentivi pienamente recuperati dai consumi e dalle sanzioni, dico io.

E se un giorno non volessi indossare la cintura?
E se non volessi indossare il casco?
E se volessi fumare e drogarmi fino allo sfinimento?

Dice il sistema: la vita è un bene supremo e va tutelata.
Ma è la mia o la tua?

No. Non si può, cari miei. Non siete padroni neppure delle vostre piccole vite del cazzo. Non siete padroni neppure di decidere se e come andarvene, se e come ribellarvi a questo stato di cose.

Allora ti viene da pensare che fa comodo a qualcuno che tu sia vivo. A chi? A chi ti vende le sigarette. A chi ti vende l'illusione della donnina nuda sull'auto nuova fiammante. A chi ti vende l'uomo dei tuoi sogni travestito da superalcolico.

Fa comodo al sistema che tu alimenti con il tuo lavoro, quello stesso sistema che ti offre un grasso piatto di fettuccine, a te, affamato da generazioni, e che ti dice "però non mangiarle tutte, contieniti, altrimenti dovrò punirti".

Fa comodo perché se esisti, paghi. E se sei morto pure, perché i soldi li chiederanno ai tuoi.

E il guaio maggiore è che ti punisce attraverso tuo fratello, quello della porta accanto, il tuo vecchio compagno di giochi, lo stesso che desidera quella stessa automobile che desideri tu, e per la quale ha dovuto sanzionarti.

Qualcuno mette un compact disc dietro il parabrezza posteriore dell'auto, cari miei. Forse lo adotta come segno di distinzione e di pacifica, silenziosa protesta contro chi, nel centro urbano, tara la macchinetta dell'autovelox sul limite di 51 Km orari, lui, il vostro vecchio compagno di scuola. Almeno finché non inventeranno una macchinetta più sofisticata da dargli in mano.

Alla prossima.



(Disegno di Paolo Pero)

www.federicocaramadre.com

www.federicocaramadre.it